

«Lady Run» è Stars «Una ultra col tacco 12? Forse col 6 si può fare»

Atletica. La modella-hostess ama le lunghe distanze ed è tesserata per il club bergamasco: «La corsa mi ha reso più forte a livello mentale e più sicura»

LUCA PERSICO

«Lady Run» ha accento fiorentino, bellezza universalmente riconosciuta e divisa bergamasca, quella della Bergamo Stars Atletica: «In Città Alta sono stata due volte da turista, mai per una gara. Quando organizzate una bella ultra che torno?».

Richiesta a firma di Luisa Betti, la modella-ultramaratona (o se si preferisce ultramaratoneta-modella) dell'atletica made in Bg e trioclocross. Trent'anni compiuti da un mese e mezzo, nell'ultimo periodo vive una sorta di stato di grazia. Pochi giorni fa si è imposta nella «6 ore dell'Adriatico», sull'onda lunga dell'infinita «10 Orta in 10», ovvero dieci maratone in 10 giorni di cui è stata finisher: «Un'esperienza fantastica, quasi mistica - continua lei, nella vita di tutti i giorni hostess di terra -. Sono partita con un problema al ginocchio, l'ho finita in crescendo: 4h22 l'ultimo giorno, miglior tempo parziale».

Una laurea in lettere moderne a indirizzo storico nel cassetto, una in filosofia prossima alla certificazione, Luisa (finalista di Miss Italia quando aveva 18 anni) corre dal 2009. Ha iniziato per

scappare dai propri demoni interiori, strada facendo ha trovato equilibrio e scoperto di aver stoffa su cui lavorare: «La corsa mi ha resa più forte a livello mentale, e di conseguenza più sicura di me stessa - aggiunge «Lady Run» (che è stata anche in Tv al programma Veline) -. Se fosse un libro? La Divina Commedia: c'è di tutto, inferno, purgatorio e paradiso». Quest'anno, il cielo con un dito l'ha toccato ai Campionati italiani della 50 km in salita, la «sua» Pistoia-Abetone (vicino a dove risiede) chiusa con un primo posto di fascia Senior femminile.

Distanza minimal per lei, che in carriera ha chiuso già 228 tra maratone e ultra (ovvero tutte gare sopra i 42 km e 195 metri), non passando certo inosservata solo per la tenacia: «Tengo al mio outfit, in gara non rinuncio mai

In carriera ha già concluso 228 gare lunghe almeno una maratona. Laureata, parla quattro lingue

a un po' di trucco e al rossetto - continua lei (in gara alla maratona di Roma 2017 da coniglietta di Roger Rabbit) -. Una ultra con il tacco 12? Impossibile. Però una con il tacco 6 la si può fare, forse alla trecentesima».

Chissà se prima di allora qualcuno sarà riuscito ad acchiappare anche a livello sentimentale: «Qualcosa ho in ballo, ma non mi sbilancio». Per ora la certezza sono le sue misure (atletiche): 3.11" in maratona, 10.34" sulla 100 km, 94 km sulla 12 ore, 120 km sulla 24 ore, quella che sembra possa essere la distanza del futuro: «Anche per questo ho detto sì alla proposta di Gregorio Zucchini, dirigente della Bg Stars e numero uno della luta (Associazione italiana ultramaratona, ndr) - continua lei, che parla correntemente tre lingue straniere (inglese, francese e spagnolo) -. Mi piacerebbe entrare nel giro della Nazionale, anche se l'idea di avere un allenatore mi spaventa: finora gareggiavo praticamente senza allenarmi, sono uno spirito libero». E sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo. Per il prossimo anno è già sicura la sua partecipazione alla Race Across Puglia (256 km).



Luisa Betti, trentenne toscana, tesserata per la Bergamo Stars Atletica

Chiusura con un pensiero dedicato alle ragazze che fanno atletica e non solo: «Non fatemi ingannare dai falsi modelli che vi vengono propinati - aggiunge lanciando un messaggio -. Siate voi stesse e accettatevi per quello che siete, lo sport deve essere un fine e non un mezzo. Anche perché, la stragrande maggioranza di foto di star che ci sono su Instagram sono ritoccate...».

Del suo caso, invece, alla faccia di qualche malalingua world wide web non c'è trucco e nemmeno inganno: «Lady Run» è tenace quanto affascinosa, un perfetto spot per l'ultramaratona targata Bg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

ATLETICA

TROFEO DELLE PROVINCE Seconda piazza per la rappresentativa bergamasca categoria ragazzi, in pista a Chiuro (provincia di Sondrio) nel tradizionale incontro per rappresentative under 14. L'umore fa la forza è stato lo slogan dei baby targati Bg, che hanno chiuso con 394 punti (14 in meno di Milano, con un bacino d'utenza quasi doppio) grazie alla bellezza di 16 podi individuali. Ai femminile (2 primi, altrettanti secondi e 4 terzi posti) le migliori sono state Arianna Algeri (1.000 metri da 3'10"81) e la staffetta 4x100 (Oggetti, Olama Olye, Norris e Minetti), entrambe vittoriose. In campo maschile (un primo, un secondo e tre terzi posti) spicca invece la doppietta nella 2 km di marcia ottenuta da Jacopo Zanga & Samuele Cappuccino.

BONZI E TAIETTI NONI IN AZZURRO

Una doppia «nona» prima di sentire l'Inno di Mameli. Sembra una staffetta musicale, in realtà è ciò che ha accomunato Nicola Bonzi e Viola Taietti, i due bergamaschi in Nazionale nel triangolare di 10 km su strada disputato a Rennes, in Bretagna (Italia vs Francia e Portogallo). Per entrambi, una nona - piazza, niente male. Il primo portacolori dell'Ati, Valter Brembana, l'ha centrata tra gli under 23 al maschile (3'18"). La seconda, portacolori dell'Ati Bergamo 59 Oriocenter, l'ha mandato a refero tra le junior al femminile, con un 37'42" che vale il nuovo primato personale sulla distanza. Entrambi all'esordio in azzurro, si sono tolti lo sfizio di salire sul gradino più alto del podio nella classifica a squadre.

CICLISMO

TRE OROBICI AL GIRO DI TURCHIA

Non c'è stata per tre professionisti bergamaschi che, appena lasciati alle spalle, almeno per due di loro, il Giro di Lombardia, tentano ora la vittoria in una gara a tappe in Turchia. Si tratta di Enrico Barbini (Bardiani), 27 anni, di Ostio Sottile, di Simone Consonni (Uae Team Emirates), 23enne di Brembate Sopra e di Fausto Masnada (Androni), neoprofessionista di Laxolo, prossimo ai 24 anni (il compie il prossimo 6 novembre). Nel corso della stagione Barbini ha ottenuto una vittoria, mentre Consonni e Masnada ci sono stati vicini per cui contano di riuscire a centrare l'obiettivo in Turchia. La corsa a tappe prende il via oggi, si sviluppa su sei tappe, di particolare impegno atletico la quarta frazione che si conclude a Selcuk, destinata a conferire il definitivo volto alla classifica generale.

ATLETICA

COLPAC E PALAZZAZZO contano di dare seguito alle prestazioni vincenti oggi a Ponsacco, in provincia di Pisa. La gara si divide in due frazioni: la gara in linea al mattino e per i primi quindici classificati si profila l'impegno del pomeriggio determinata da una cronometro. Sabatò si profila, a Bologna, la cronoscalata di San Luca che, oltre agli under 23, osserva in competizione anche gli under 23.

ALLIEVI: IL «DONATI» A PERSICO

Con l'ultima gara della stagione degli allievi si è definitivamente formata la classifica del «Memorial Bepi e Roby Donati»: iniziativa destinata alla categoria allievi e promossa da anni dalla famiglia Donati in collaborazione con il Gs Giffere Fulgor di Seriate. Con 95 punti e per il secondo anno consecutivo ha raggiunto il vertice della classifica il leader regionale (nove vittorie quest'anno) Davide Persico della Polisportiva Valsena di Albino. Nella scia del vincitore Alessio Martinelli (78 punti) e Nicola Plebani (64), entrambi del Team Giorgi. (R. F.)

CICLOCROSS

MORO E FEDE SUBITO A BERSAGLIO

Il «Trofeo Piemonte-Lombardia» di ciclocross, 5ª edizione, è scattato domenica da Sarre, in provincia di Aosta e, subito la ribalta si è accesa anche per gli orobici: in particolare per la bergamasca della Val Gandino Katia Moro che ormai fa parte della categoria élite ed è stata confermata dal Team valdostano Pila Bike Planet. Katia si è imposta dando così seguito alle prestazioni vincenti nelle precedenti categorie. La seconda affermazione l'ha ottenuta Nicole Fedè, piemontese di Cuneo, che fa parte della categoria juniores e difende i colori della Valcarpini di Bottonuco. Passa con estrema facilità dalla pista alle gare in linea e al ciclocross. C'è una terza vittoria ottenuta con la maglia del Team Bramati di Canonica dall'allieva Gioele Solenne, gara che ha visto anche Lorenzo Pedroni, della medesima società, al 5° posto. Nella categoria allievi si è confermata tra le migliori l'orobica Marta Zanga (Team Bramati), terza e c'è da segnalare anche il 5° di Sofia Arici (Vittoria di Nicole Pesse della Cicli Fila), mentre tra le esordienti ha concluso in sesta posizione Petra Villa. L'Uc Ossanese del presidente Roberto Rota si è proposta nella top ten con Elettra Paganelli (6ª). In posizioni più arretrate hanno portato a termine la gara d'apertura gli esordienti Matteo Maffei, Christian Mariani, i giovanissimi della G. Alessandro Bramati e Leonardo Arduni. Il «Trofeo Piemonte-Lombardia» verte su 15 prove, nella Bergamo. A Sarre hanno preso il via 113 concorrenti divisi in categoria, il numero è però lievitato a 200 con la partecipazione dei concorrenti del settore amatoriale. (R. F.)

Della Monica-Guarise ancora secondi Obiettivo 200 punti



Nicola Della Monica, a destra, e Matteo Guarise in azione FOTO FRAU

Pattinaggio su ghiaccio

La coppia orobico-romagnola dell'Ice Lab fa incetta di piazze d'onore e a Pechino punterà al record personale

Nicola Della Monica e Matteo Guarise, stanno facendo un'abbuffata di... secondi. Non si parla di cucina ma di piazzamenti, vedi quello mandato a refero dalla coppia d'artistico orobico-romagnola dell'Ice Lab (lei, 28 anni, è originaria di Albano Sant'Alessandro) al termine presti-

gioso Finlandia Trophy. Così come nella quinta tappa dell'Isu Challenge Series (quella disputata al palaghiaccio di casa), anche nella sesta i due si sono presi la piazza d'onore, stavolta con la ciliegina sulla torta del nuovo primato personale sia nel totale che nel segmento lungo.

Terzi dopo il programma short (65,42, sulle note del Magnificat di Mina), D&G si sono superato nell'ultimo atto, con un programma free (valutato con il punteggio di 128,08, interpretando un medley tratto dall'albero della vita)

valso un totale di 193,50, con unnesso sorpasso sui russi Stolbova-Klimov.

La vittoria è andata ai cinesi Peng-Jin (198,03) ma per i «nostri» è stato un secondo... gustosissimo: «Siamo soddisfatti, siamo riusciti a aggiungere un altro mattone utile alla nostra crescita - ha detto la tiramolla Nicole di ritorno in Italia (era reduce da un ostage di allenamenti in Russia) -. La stagione è iniziata con il piede giusto, speriamo di continuarla in questo modo e migliorarci ulteriormente».

Sarà quella dei Mondiali casalinghi di Milano, passando per le Olimpiadi invernali sudcoreane di Pyeongchang. Per Della Monica-Guarise (campioni italiani in carica di specialità), il prossimo appuntamento è invece in programma al Gran Prix di Pechino, nuova occasione utile per superare il tetto dei 200 punti, obiettivo annunciato della nuova stagione.

E Rizzo è sesto a Danzica

Continua invece quasi senza soluzione di continuità l'annata di Matteo Rizzo. A breve giro di pista dall'impresa di Oberstdorf (dove ha conquistato un posto nazionale a cinque cerchi per l'Italia), il 19enne bergamasco d'importazione si è classificato sesto a Danzica (Polonia), sede della sesta tappa del Gran Prix junior: meno rispetto agli standard a cui aveva abituato nell'ultimo periodo, ma dopotutto si parla di un pattinatore, non certi di un robot.

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro podistico «Città di Albino»



Palamini (al centro) con Ferraris (2°) alla sua sinistra e Zanga (3°)

PALAMINI È TORNATO SU SERIO

5.680 METRI SUPERA FERRARIS

Michele Palamini è tornato su Serio. Una settimana dopo la presenza a sorpresa nel 10mila di Presezzo (terzo posto), il 26enne del Gruppo Alpino Vertovese si è imposto nel Giro Podistico «Città di Albino», dimostrando di essere sulla via della ritrovata efficienza dopo un biennio di inattività. Scritto in extremis, il pupillo di Silvio Bosio ha regolato sui 6.560 metri del percorso una concorrenza niente male, con l'ultimo Samurai Luigi Ferraris (in preparazione per la mezza maratona di Osaka) secondo, davanti al compagno di squadra Alessandro Zanga (anche lui dell'Atletica Valle Brembana). Sono stati quindi 350 i partecipanti all'evento di livello regionale organizzato dal Gs Marinelli Comenduno in collaborazione con l'Onlus «Insieme con don Aldo» (intitolata alla memoria di monsignor

Aldo Nicolì). Nella bagarre assoluta al femminile (3,8 km), il polipacci più lesti del lotto sono stati quelli della bresciana Federica Zanne, che ha preceduto Federica Zenoni (Bergamo 59 Oriocenter) con Sara Nadir (Pool Società alta Val Seriana) terza. In un evento valevole anche quale prova del Bergamo Master Tour il più veloce della sfida dei semprevivi (cioè dagli M 50 in su) è stato invece Giovanni Rota (Marathon Almeno San Salvatore). Finita? Certo che no. Perché in palio c'erano anche gli ambiziosissimi titoli provinciali di corsa su strada per la categoria ragazzi, andati rispettivamente appannaggio di Sofia Bezzi e Serigne Mbacke. La prima, portacolori della Pol. Cappuccinese, si è messa alle spalle Arianna Rossana Papini (Cs Ranica) e Chiara Rota (Valbre). Il secondo (Ati. Casazza) ha invece preceduto Luca Della Pietra (Po. Ardesio) e Omar Cattaneo (Gs Orobico). (L. P.)